UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 28 anno X, dal 30 agosto al 6 settembre 2021

con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 30 agosto al 6 settembre 2021

Sommario

INTERNAZIONALE 4

Commissione Ue: ITA non è il successore economico di Alitalia. I conferimenti di capitale dell'Italia a ITA conformi al mercato 4

Commissione Ue: i prestiti da 900 mln che l'Italia ha concesso ad Alitalia costituiscono aiuti illegali 6

dSP MTCS: nel porto di Civitavecchia con Rif Line parte il primo collegamento diretto Cina-Italia 7

Renfe per 6° anno migliore azienda di trasporto passeggeri nel rapporto del Business Monitor of Corporate Reputation 9

ENAC: incontro Di Palma-O'Leary (Ryanair) su programmi di ripartenza del traffico aereo 10

ITALIA 10

ITA: ieri incontro per conclusione procedura sindacale. Altavilla, rincrescimento per impossibilità di accordo 10

CTU Code: 1a guida in italiano su sicurezza merce nel trasporto intermodale. Presentazione ufficiale in apertura della Genoa Shipping Week 11

Illustrate le misure sul Tpl nella fase di ripresa delle scuole e delle attività lavorative 12

Il Ministro Giovannini ha trasmesso al Parlamento la relazione della Commissione di studio sul Tpl 13

Clicca qui per leggere la relazione 13

Connecting Europe: Giovannini, Italia campione d'Europa per sviluppo ferrovie nel Next Generation EU 13

Ita: Sindacati, governo è responsabile, ci convochi 14

MIMS, oggi Giovannini a convegno 'Il Dibattito pubblico sulle grandi opere' 15

MIMS: Giovannini, riforma TPL inevitabile. Audizione alla Camera su emergenza sanitaria e trasporti 16

TES: tavolo su elettrificazione TPL. Giovannini, discussione con Regioni su riforma. Orlando, trovare ostacoli a crescita filiera 17

Logistica: Pellecchia (Fit-Cisl), il settore ha bisogno di politica industriale 18

Trenitalia: salgono a 5 i treni Rock sui binari della Campania 19

LIDL si dota del primo veicolo industriale elettrico a batterie grazie a sinergia con Scania e LC3 19

REGIONE LAZIO 21
Roma: da lunedì 20 settembre una nuova linea tra Ostia e aeroporto Fiumicino 21
Roma-Viterbo: Alessandri, Regione garantirà continuità del servizio 21
Porto di Civitavecchia verso una costante ripresa dei traffici commerciali 21
ROMA CAPITALE 22
Roma-Lido: Alessandri, nessuna guerra tra istituzioni. La competenza è di Atac 22
"Rifiuti e mobilità, questioni Capitali": due ricerche della Fit-Cisl Lazio commentate con manager e candidati sindaco 23
Garante Privacy sanziona per oltre 1 mln di euro Roma Capitale e Atac per mancata tutela dei dati di automobilisti che parcheggiano 24
EVENTI 25
Unindustria: " Il public procurement come leva di rilancio dell'economia" 21 settembre ore 10.00 25
Lazio Innova: Calendario WEBINAR sulla logistica 26
Al via la III edizione di Italian Port Days: la rassegna nazionale di Assoporti partirà venerdì 10 settembre 27
Gruppo FS Italiane e Roma Capitale: dal 6 al 23 settembre una mostra fotografica sulle aree ferroviarie dismesse 28
EXPO Ferroviaria 2021, meno un mese all'inizio del principale evento dell'industria ferroviaria in Italia 29

INTERNAZIONALE

Commissione Ue: ITA non è il successore economico di Alitalia. I conferimenti di capitale dell'Italia a ITA conformi al mercato

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – La Commissione europea ha concluso che i conferimenti di capitale pari a 1,35 miliardi di € a favore della nuova compagnia sono conformi alle condizioni di mercato e non si configurano quindi come aiuti di Stato ai sensi delle norme UE.

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "L'Italia ha dimostrato che esiste una chiara discontinuità tra Alitalia e la nuova compagnia aerea ITA e che il suo investimento in ITA è conforme alle condizioni che un investitore privato avrebbe accettato. Una volta che ITA sarà decollata, spetta all'Italia e ai dirigenti di ITA sfruttare questa opportunità una volta per tutte. E noi continueremo a fare la nostra parte e a garantire una concorrenza leale nel settore europeo dell'aviazione."

Nel 2020, l'Italia ha istituito un nuovo vettore aereo, ITA, che intende rilevare parte delle attività di Alitalia e dei relativi diritti. Oggi, con una decisione distinta, la Commissione europea ha concluso che i due prestiti statali per un importo di 900 milioni di € concessi dall'Italia ad Alitalia nel 2017 sono illegali ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato.

Le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato prevedono che una nuova impresa che acquisti le attività di un'altra impresa non sia responsabile degli aiuti ricevuti in passato dall'impresa venditrice se le due imprese sono sufficientemente diverse l'una dall'altra, vale a dire se tra di loro vi è una "discontinuità economica". Ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, la "discontinuità economica" viene verificata sulla base di una serie di criteri stabiliti dagli organi giurisdizionali dell'Unione, tra cui l'entità delle attività trasferite e la logica economica dell'operazione.

La Commissione ha concluso che, sulla base del piano dell'Italia relativo alla nuova compagnia e delle condizioni alle quali determinate attività saranno trasferite da Alitalia a ITA, vi è una discontinuità economica tra Alitalia e ITA. Di conseguenza, ITA non sarà responsabile dei 900 milioni di €, maggiorati degli interessi, che Alitalia dovrà rimborsare all'Italia ai sensi dell'odierna decisione distinta della Commissione.

Il piano elaborato dall'Italia comprende una serie di elementi volti a garantire la discontinuità economica tra le due imprese:

per quanto riguarda il settore volo (aviation), ITA avrà un perimetro di attività notevolmente ridotto e gestirà meno della metà della flotta di aeromobili di Alitalia, concentrandosi sulle rotte redditizie e abbandonando quelle in perdita. L'Italia si è inoltre impegnata a utilizzare solo un numero di slot di decollo e atterraggio di Alitalia commisurato alla capacità di volo

di ITA.
ITA sarà in grado di rilevare soltanto porzioni limitate delle attività di assistenza a terra e manutenzione di Alitalia. Tali attività saranno vendute mediante gare d'appalto aperte, trasparenti, non discriminatorie e incondizionate. In particolare, ITA potrà presentare offerte per le attività di assistenza a terra presso l'aeroporto di Roma Fiumicino soltanto in quanto azionista di maggioranza e per quanto riguarda l'attività di manutenzione di Alitalia, soltanto come socio di minoranza.
Il brand Alitalia sarà ceduto al miglior offerente mediante gara aperta, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, cui ITA potrà partecipare in concorrenza con altri offerenti.
Il programma di fidelizzazione di Alitalia (MilleMiglia) sarà venduto nell'ambito di una gara aperta, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, alla quale ITA non potrà partecipare, in modo da impedire il trasferimento diretto di clienti tra le due società.
Analogamente, ITA non si farà inoltre carico dei biglietti prepagati che i passeggeri hanno già acquistato da Alitalia. A tale riguardo, per evitare un impatto negativo sui passeggeri e garantirne la protezione, l'Italia ha accettato di rimborsare i biglietti prepagati che Alitalia non avrà onorato al momento della cessazione delle sue attività.
Rispetto ad Alitalia, ITA sarà caratterizzata da una struttura dei costi più sostenibile, in termini di flotta e di contratto di lavoro. Essa assumerà un numero notevolmente ridotto di personale proveniente dal mercato, Alitalia compresa, ma con un nuovo contratto di lavoro conforme alle condizioni del mercato. ITA modernizzerà inoltre la propria flotta attraverso la digitalizzazione e l'acquisto di aeromobili di nuova generazione efficienti sotto il profilo del consumo di carburante.
Gli obblighi di servizio pubblico (OSP) di Alitalia non saranno trasferiti a ITA. I contratti relativi agli OSP saranno aggiudicati sulla base di gare d'appalto aperte, trasparenti, non discriminatorie e incondizionate.
L'ITA pagherà un prezzo di mercato per le attività che acquisterà da Alitalia (direttamente o tramite gare d'appalto).
Sulla base di quanto precede, la Commissione ha concluso che ITA sarà una compagnia diversa da Alitalia e che vi è una discontinuità economica tra Alitalia e ITA. ITA non sarà quindi responsabile del rimborso degli aiuti di Stato ricevuti da Alitalia.
Conferimenti di capitale
Nel quadro della presente decisione, la Commissione ha inoltre valutato se i conferimenti di capitale per un importo di 1,35 miliardi di € che lo Stato italiano destinerà a ITA nei prossimi tre anni (di cui 700 milioni di € quest'anno) saranno effettuati a condizioni di mercato, senza configurarsi pertanto come aiuti di Stato.
Ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, gli interventi pubblici a favore delle imprese possono essere considerati esenti da aiuti di Stato se quest'ultimo non agisce in quanto pubblica autorità ma sulla base di termini che un investitore privato accetterebbe in normali condizioni di mercato (principio dell'operatore in un'economia di mercato o "MEOP").

La Commissione ha constatato che l'investimento in ITA garantirà allo Stato italiano un rendimento che anche un investitore privato avrebbe accettato.
A tale riguardo, il piano industriale di ITA dimostra che ITA sarà una compagnia aerea redditizia, che attuerà una strategia commerciale basata su una rete di rotte ridotta e redditizia, su una maggiore efficienza in termini di costi, sulla digitalizzazione e sulla sostenibilità ambientale grazie a una flotta di nuova generazione efficiente sotto il profilo del consumo di carburante, con conseguente riduzione dei costi di manutenzione e dei costi del carburante.
Su tale base, la Commissione ha constatato che il tasso interno di rendimento (IRR) atteso dell'investimento in ITA risulta superiore al costo del capitale proprio. Tale valutazione è stata inoltre confermata da tre relazioni di esperti indipendenti, che hanno analizzato in dettaglio vari aspetti dell'operazione proposta.
Di conseguenza, la Commissione ha concluso che i conferimenti di capitale dell'Italia in ITA saranno effettuati a condizioni di mercato in linea con il MEOP e che, pertanto, essi non costituiscono aiuti di Stato ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Commissione Ue: i prestiti da 900 mln che l'Italia ha concesso ad Alitalia costituiscono aiuti illegali

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – La Commissione europea ha concluso che i due prestiti statali per un importo complessivo di 900 milioni di € concessi dall'Italia ad Alitalia nel 2017 sono illegali ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato. L'Italia deve pertanto recuperare presso Alitalia gli aiuti di Stato illegali, maggiorati degli interessi.
Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "A seguito della nostra indagine approfondita, siamo giunti alla conclusione che due prestiti pubblici del valore complessivo di 900 milioni di € concessi dall'Italia ad Alitalia hanno conferito ad Alitalia un vantaggio sleale rispetto ai suoi concorrenti, in violazione delle norme UE in materia di aiuti di Stato. Essi dovranno quindi essere recuperati dall'Italia presso Alitalia, per contribuire a ripristinare condizioni di parità nel settore europeo dell'aviazione."
Alitalia è una compagnia aerea italiana che fornisce servizi di trasporto aereo nazionale e internazionale, manutenzione, assistenza a terra e trasporto merci. Alitalia è in perdita dal 2008. All'inizio del 2017, la compagnia ha manifestato un urgente bisogno di liquidità, pur non avendo più accesso ai mercati del credito a causa del deterioramento della sua situazione finanziaria. Al fine di garantire l'operatività di Alitalia, nel maggio e nell'ottobre 2017 l'Italia ha concesso alla compagnia due prestiti di importo, rispettivamente, di 600 milioni di € e di 300 milioni di €. Contestualmente, Alitalia è stata posta in amministrazione straordinaria ai sensi del diritto fallimentare italiano.
Il 23 aprile 2018 la Commissione ha avviato un'indagine formale per stabilire se i due prestiti fossero conformi alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. L'indagine è stata

avviata in seguito i) a una serie di denunce formali ricevute dalla Commissione nel 2017 da parte di compagnie aeree concorrenti, secondo le quali l'Italia avrebbe concesso ad Alitalia aiuti di Stato illegali e incompatibili e ii) alla notifica da parte dell'Italia, nel gennaio 2018, dei prestiti statali come aiuti al salvataggio ai sensi degli orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione.
Ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, gli interventi pubblici a favore delle imprese possono essere considerati esenti da aiuti di Stato se lo Stato non agisce in quanto pubblica autorità ma sulla base di termini che un investitore privato accetterebbe in normali condizioni di mercato (principio dell'operatore in un'economia di mercato o "MEOP").
Dall'indagine della Commissione è emerso che, nel concedere i due prestiti ad Alitalia, l'Italia non ha agito come avrebbe fatto un investitore privato, in quanto non ha valutato in anticipo la probabilità di rimborso dei prestiti, maggiorata degli interessi. A tale riguardo, dalla valutazione dei rendiconti finanziari di Alitalia effettuata all'epoca dalla Commissione è emerso che era improbabile che Alitalia fosse in grado di generare una liquidità sufficiente per rimborsare i prestiti statali entro le scadenze previste e che essa non avrebbe potuto vendere le sue attività per raccogliere liquidità sufficiente per rimborsare il debito.
Su tale base, la Commissione ha concluso che all'epoca nessun investitore privato avrebbe concesso i prestiti alla compagnia e che i due prestiti costituivano aiuti di Stato ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.
La Commissione ha inoltre constatato che gli aiuti non potevano essere autorizzati in quanto aiuti al salvataggio ai sensi degli orientamenti sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione, come indicato nella notifica dell'Italia, in quanto i prestiti non sono stati rimborsati entro sei mesi, l'Italia non ha mai presentato un piano di ristrutturazione per il ripristino della redditività della compagnia e quest'ultima non è stata liquidata, come prevedono invece gli orientamenti.
La Commissione ha pertanto concluso che i prestiti hanno conferito ad Alitalia un vantaggio economico sleale rispetto ai suoi concorrenti sulle rotte nazionali, europee e mondiali, configurandosi pertanto come aiuti di Stato incompatibili. L'Italia deve pertanto recuperare presso Alitalia l'aiuto di Stato illegale pari a 900 milioni di €, maggiorato degli interessi.

dSP MTCS: nel porto di Civitavecchia con Rif Line parte il primo collegamento diretto Cina-Italia

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – Rif Line Group è il network internazionale in cui, ogni giorno, oltre 1.000 persone lavorano per la movimentazione delle merci, da e verso qualunque Paese del globo. La società sfida i colossi armatoriali mondiali con una nuova linea container che permette di "accorciare la distanza" tra Cina e Italia. L'importante player delle spedizioni, con sede principale a Fiumicino, ha avviato un proprio servizio di linea che mette in contatto i porti di Shanghai e quello di Civitavecchia, senza scali intermedi, grazie

al noleggio a lungo termine di 2 navi portacontainer (Iberian Express e Cape Flores, entrambe con una capacità di circa 1200 Teu).
La linea prevede un servizio diretto, con un "transit time" di 25 giorni (contro i 35/40 giorni dei global carrier attualmente attivi sulla stessa tratta) e frequenza mensile. Il primo viaggio sta per concludersi, la Iberian Express, infatti, arriverà al porto di Civitavecchia nelle prime ore di domani, martedì 14 settembre. La Cape Flores, invece, è in partenza dal porto di Taicang (città-contea situata nella provincia di Jiangsu) e getterà l'ancora in Italia a fine mese.
"Dopo l'esperienza causata della pandemia, dove a fare la differenza per non chiudere in perdita è stata la tipologia di merce trattata, quello che possiamo prevedere è che alcune aree diventeranno sempre più strategiche per il settore – spiega Francesco Isola, amministratore delegato Rif Line. In particolare, la Cina, tra le grandi economie sviluppate, è stata l'unica ad aver registrato tassi di crescita positivi nel 2020". Secondo i dati Unindustria, tra l'altro, proprio la Cina è il secondo mercato di provenienza delle merci per il Lazio, dietro solo agli Stati Uniti per quanto riguarda le regioni extraeuropee. Per questo la società, tenendo conto del trend, ha deciso di supplire ai collegamenti organizzati saltuariamente nei mesi passati da alcuni colossi del settore (come Dvs, Geodis e Bollorè Logistics) e a quelli più recenti avviati da alcuni proprietari di cargo (come Walmart e Home Depot).
La convenienza economica di un progetto tanto importante nasce, tra i tanti fattori studiati dalla società, dal monitoraggio delle tariffe per spedire le merci (ormai arrivate a un livello particolarmente elevato) e si va a sommare alla precisa scelta strategica di offrire ai clienti (che spediscono o ricevono) un servizio più rapido visto il valore aggiunto del collegamento diretto tra l'Oriente e il Belpaese, assicurando così un tempo di transito significativamente inferiore rispetto a quelli attualmente offerti dai vettori attivi nel commercio tra Asia ed Europa. L'azienda, tra l'alto, sta valutando la possibilità, in un prossimo futuro, di aumentare la frequenza del servizio e il numero di porti da raggiungere.
Un nuovo traguardo, una nuova sfida da vincere per una società che vanta già un network composto da sedi proprie in Italia (Roma, Milano, Bari e Pomezia), Turchia (Istanbul), Bangladesh (Chittagong e Dhaka), Sri Lanka (Colombo), Cina (Shanghai, Shenzen e Quingdao), Giappone (Tokyo) e Myanmar (Yangon) a cui si aggiungono altri agenti e corrispondenti sparsi in 52 Paesi in giro per il mondo. Una realtà vincente che si prepara a chiudere il 2021 con un fatturato consolidato di 80 milioni di euro.
La ragione di tanto successo la si può riassumere nelle parole di Francesco Isola: "Nel nostro settore c'è stata una trasformazione. Sono cresciute forme di logistica prima poco sviluppate. Noi guardiamo al futuro, puntando a crescere sempre di più e a consolidare ulteriormente la nostra presenza in quei mercati dove abbiamo aperto nuovi uffici, garantendo ai nostri clienti un'assistenza sempre più capillare su tutto il territorio".
"Noi – dichiara Pino Musolino, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale – accogliamo con grande entusiasmo e un pizzico di orgoglio l'arrivo della prima nave e l'inizio di questa nuova avventura imprenditoriale che denota, da parte di chi l'ha messa in

essere, grande visione, la capacità di leggere le complicate dinamiche di mercato attuali e la voglia di scommettere sul futuro ma soprattutto sul porto di Civitavecchia. Questo significa anche che stiamo riuscendo a 'squarciare il velo' del mercato che non riusciva a vedere Civitavecchia come un porto perfetto anche per i contenitori. Una linea diretta Cina-Italia in questo momento la può vantare solo questo porto in tutto il panorama nazionale, dimostrando nei fatti, come dico da tempo, come Civitavecchia possa diventare centrale per l'economia del Lazio e anche del Paese. Nei limiti definiti dalle norme, forniremo ogni supporto per sostenere questa nuova linea e ogni altra iniziativa simile che dovesse presentarsi nel prossimo futuro. Oggi è decisamente un bel giorno!".

Renfe per 6° anno migliore azienda di trasporto passeggeri nel rapporto del Business Monitor of Corporate Reputation

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – Renfe guida la classifica come migliore azienda di trasporto passeggeri per il sesto anno consecutivo nel rapporto del Business Monitor of Corporate Reputation (MERCO) "Companies and Leaders Spain 2021" ed è classificata 38 nella classifica generale. I suoi presidenti, Isaías Táboas, occupano la posizione 75 nella classifica generale degli imprenditori spagnoli con la migliore reputazione, migliorando di undici posizioni rispetto all'edizione precedente.
Renfe si posiziona come la migliore compagnia nel settore del trasporto passeggeri, seguita da Alsa e Metro de Madrid, rispettivamente al secondo e terzo posto.
Merco ha presentato in un evento online le 100 aziende e i 100 leader con la migliore reputazione del 2021. Queste classifiche nascono dopo un'analisi esaustiva e dettagliata di oltre 47.235 sondaggi, 7 valutazioni e 25 fonti di informazione; verificata attraverso una revisione indipendente da parte di KPMG, secondo lo standard ISAE 3000.
Merco ha visto la partecipazione di 1.110 dirigenti di grandi aziende, 77 Dircom e opinion leader, 76 giornalisti di informazione economica, 50 membri del governo, 57 professori dell'area business, 77 analisti finanziari, 56 social media manager, 90 capi di ONG, 75 da sindacati, 60 responsabili di associazioni dei consumatori, 4.130 cittadini (Merco Consumo), 40.692 lavoratori (Merco Talento) e, come novità, è stata inserita anche la valutazione di 609 amministratori e titolari di PMI, che hanno valutato le aziende Merco come clienti e come fornitori.
Accanto a queste valutazioni viene svolta anche un'analisi della reputazione in ambito digitale delle imprese (Merco Digital), con oltre 1.615.995 menzioni valutate, e un benchmarking di indicatori oggettivi che raccolgono i principali segmenti della realtà delle imprese.

ENAC: incontro Di Palma-O'Leary (Ryanair) su programmi di ripartenza del traffico aereo

(FERPRESS) – Roma, 8 SET – Si è svolto questa mattina, in un clima di cordialità, presso la sede dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'incontro tra il Presidente, Avvocato dello Stato Pierluigi Di Palma, e l'Amministratore Delegato di Ryanair, Michael O'Leary.
Al riguardo la compagnia irlandese ha illustrato i propri piani di investimento e di sviluppo programmati per i prossimi anni per il mercato italiano, che includono, tra l'altro, l'acquisizione di nuovi aeromobili, l'apertura di nuove basi e l'avvio di nuovi collegamenti da e per l'Italia.
Diverse le tematiche affrontate nel colloquio e, in particolare, quelle legate all'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, alle procedure di verifica della certificazione Green Pass e, soprattutto, alle possibili azioni e misure da intraprendere per favorire una dinamica ripresa del traffico aereo in Italia.
A testimonianza dell'importanza delle relazioni in corso tra l'autorità italiana e la compagnia irlandese si è concordato di programmare due incontri ogni anno al fine di affrontare congiuntamente le tematiche di maggior interesse e attualità del comparto aereo e di tutela dei diritti del passeggero.
Il Presidente Pierluigi Di Palma, inoltre, ha anticipato al vettore l'avvio di una serie di convocazioni con le associazioni dei vettori operativi in Italia, per discutere ed elaborare proposte concrete sul tema della ripresa del traffico aereo, volano di sviluppo per l'economia del Paese.
Infine, per quanto concerne il tema dell'assegnazione gratuita dei posti per i minori e i passeggeri a ridotta mobilità vicino ai genitori/accompagnatori, Ryanair, pur avendo adeguato le procedure di prenotazione, è rimasta ferma sulla propria posizione, evidenziando che si tratta di una scelta di politica commerciale, a differenza dell'ENAC che, al contrario, ha emanato il Regolamento tecnico sulla base di ragioni legate alla sicurezza e con la finalità di tutelare i diritti dei passeggeri. Si attende, in merito, la pronuncia della Camera di Consiglio del TAR.
L'ENAC nasce proprio come soggetto pubblico di parte, come garante della qualità dei servizi, garante dei diritti dei passeggeri, e non è né potrà mai essere un punto di mediazione degli interessi, ha infine concluso il Presidente Di Palma

ITALIA

ITA: ieri incontro per conclusione procedura sindacale. Altavilla, rincrescimento per impossibilità di accordo

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – Oggi, presso la sede di ITA, si è svolto l'incontro per la conclusione della procedura sindacale all'esito del differimento richiesto e accordato

dall'Azienda per il raggiungimento di un accordo sulla chiusura della procedura e sui fondamentali economici del Piano.
Oltre ai rappresentanti dell'Azienda sono intervenute le associazioni professionali ANPAC, ANPAV, ANP e FAST – CONFSAL che si sono dichiarate disponibili alla firma dell'accordo di chiusura della procedura sottoposto dall'Azienda lo scorso 6 settembre all'esito del confronto iniziato il 25 agosto.
Nel corso della mattinata, le organizzazioni sindacali FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti e UGL Trasporto Aereo – assenti all'incontro – avevano fatto pervenire all'Azienda una controproposta che escludeva le associazioni professionali dalla firma della stessa.
L'Azienda, rilevata la indisponibilità alla firma unitaria dei testi presentati il 6 settembre, requisito imprescindibile per accompagnare la nascita di un progetto così ambizioso e di respiro internazionale, ha preso atto della impossibilità di addivenire ad un accordo.
L'Azienda conferma l'intenzione di procedere all'assunzione delle 2800 persone attraverso l'applicazione di un regolamento aziendale.
Nell'impossibilità di soluzioni condivise, la conclusione di questa fase deriva dalla necessità di attivare i numerosi e complessi processi per garantire la partenza operativa il 15 ottobre e per consentire alle strutture aziendali l'esame dei 30.000 profili ricevuti (oltre 7.000 dei quali – pari al 70% degli attuali dipendenti – provenienti da Alitalia) che hanno dimostrato di credere nel progetto di ITA in vista dell'assunzione nella nuova Compagnia.
Il Presidente di ITA Alfredo Altavilla esprime il rincrescimento per l'impossibilità di arrivare ad un accordo, motivata dal perdurare di pregiudiziali puramente formali che nulla hanno a che fare con il merito e la bontà del progetto relativo alla nascita di ITA e che rispecchiano consuetudini e linguaggi non più attuali.

CTU Code: 1a guida in italiano su sicurezza merce nel trasporto intermodale. Presentazione ufficiale in apertura della Genoa Shipping Week

(FERPRESS) – Genova, 8 SET – Il Cargo Integrity Group (CIG), di cui fanno parte le cinque organizzazioni internazionali Container Owners Association (COA), Global Shippers Forum, ICHCA International, TT Club e World Shipping Council (WSC), ha reso disponibile la versione italiana della guida rapida del CTU Code, l'insieme di norme pratiche d'uso globali per la caricazione, movimentazione e il bloccaggio delle merci spedite via mare e via terra.
Continuando la sua missione di incoraggiare l'uso e l'aderenza alla guida generata dall'IMO, dall'ILO e dall'UNECE e pubblicata nel Codice di Pratica per l'Imballaggio delle Unità di Trasporto Merci (UTI), il CIG ha aggiunto l'italiano alle sei lingue ufficiali dell'IMO – arabo, cinese, inglese, francese, russo e spagnolo.
La pubblicazione, sia della guida, sia della relativa lista di controllo per l'imballaggio dei container, è stata resa possibile grazie al sostegno del Bureau International Containers (BIC)

e del Centro Internazionale Studi Containers (C.I.S.Co). Grazie a questo lavoro di traduzione, l'Italia entra nel novero delle poche nazioni meritevoli di avere una guida tecnica in lingua originale sulla sicurezza della caricazione e subito a disposizione degli operatori.
Siamo lieti di aver contribuito alla pubblicazione in italiano di questo importante strumento – sottolinea Giordano Bruno Guerrini, segretario generale C.I.S.Co. La promozione della sicurezza all'interno della filiera del trasporto è fondamentale per la nostra associazione. Con l'affermarsi dell'intermodalità è un tema in continuo aggiornamento che necessita di un modello unico di riferimento e di una condivisione delle buone pratiche attraverso momenti formativi e di divulgazione.
La presentazione ufficiale, evento d'apertura della Genoa Shipping Week (4-8 ottobre 2021), sarà infatti affidata al convegno La prima guida in italiano sulla sicurezza della merce nell'unità di trasporto intermodale (UTI): il CTU Code organizzato da C.I.S.Co in collaborazione con il BIC, sponsorizzato da Siat S.p.A. e Cordstrap Italia S.r.l. e special event del programma "Il miglio mancante" a cura di Promos Italia e Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.
Il 4 ottobre 2021, a partire dalle 9.30 in live streaming, si alterneranno interventi istituzionali, tra cui si segnalano il WSC- World Shipping Council, il TTClub di Londra e UNECE, e tecnici per parlare di sicurezza della caricazione e per promuovere una standardizzazione diffusa tra tutti i soggetti coinvolti nel commercio e nel trasporto internazionale.

Illustrate le misure sul Tpl nella fase di ripresa delle scuole e delle attività lavorative

9 settembre 2021 - I servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale previsti per l'autunno del 2021 sono oltre tre volte superiori (+ 340%) a quelli di settembre 2020. Nel secondo semestre di quest'anno i servizi aggiuntivi sono superiori di quasi il 10% rispetto a quelli del primo semestre con 5.703 mezzi dedicati. Questi alcuni dei dati forniti dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, nel corso dell'audizione in Commissione trasporti alla Camera sul trasporto pubblico locale nella fase di emergenza sanitaria.
Il Ministro ha illustrato il percorso, avviato a marzo scorso, per preparare il sistema dei trasporti alla ripresa autunnale, in particolare il trasporto pubblico locale, e il lavoro svolto con le Regioni e i tavoli prefettizi. Lo Stato ha erogato alle Regioni e delle Province autonome per la seconda parte dell'anno 628 milioni per i servizi aggiunti e 800 milioni per compensare i mancati ricavi. Il Mims continuerà a monitorare l'attuazione dei piani da parte delle Regioni e delle Province autonome che dovranno inviare una rendicontazione. Il Ministro Giovannini ha inoltre sottolineato che è stato concordato con le Organizzazioni sindacali l'attivazione di un tavolo dedicato alla figura dei controllori e degli autisti.
Clicca qui per la presentazione del Ministro

Il Ministro Giovannini ha trasmesso al Parlamento la relazione della Commissione di studio sul Tpl

7 settembre 2021 - Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha trasmesso al Presidente della Commissione lavori pubblici del Senato, Mauro Coltorti, e alla Presidente della Commissione trasporti , poste e telecomunicazioni della Camera, Raffaella Paita, la relazione finaledella Commissione di studio sul trasporto pubblico locale istituita a gennaio 2021 e presieduta dal professor Bernardo Mattarella.

Obiettivo della relazione è quello di avviare un dibattito e una riflessione per aggiornare il quadro normativo sul trasporto pubblico locale, con particolare riferimento al miglioramento della qualità del servizio grazie all'evoluzione tecnologica e agli assetti istituzionali e economico finanziari del settore.

Clicca qui per leggere la relazione

Connecting Europe: Giovannini, Italia campione d'Europa per sviluppo ferrovie nel Next Generation EU

(FERPRESS) – Roma, 8 SETT – "L'Italia è campione d'Europa per gli investimenti ferroviari nel piano del Next Generation EU. Il riconoscimento che è arrivato al nostro Paese dalle parole del Commissario europeo Pat Cox ci rende orgogliosi forse più della vittoria ai campionati di calcio, anche se forse la notizia è destinata a non avere lo stesso rilievo sui media". Ha esordito così il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, dopo che il coordinatore del Corridoio scandinavo- mediterraneo aveva ricordato il grande risultato ottenuto dal nostro Paese nella pianificazione degli interventi previsti dal PNRR per la transizione ecologica, che hanno privilegiato soprattutto gli investimenti ferroviari.
"Dei 62 miliardi destinati alle infrastrutture e al sistema dei trasporti, solo 300 milioni di euro sono destinati alla mobilità stradale, e sempre in un'ottica di integrazione dei sistemi di adduzione ai grandi nodi e alla rete su ferro", ha sottolineato Giovannini, che ha ricordato come – fino a 6 mesi fa – non fosse affatto scontata la scelta operata dal nuovo governo di investire sull'estensione della rete Alta velocità fino a Reggio Calabria, che consentirà a 9 milioni di persone – di cui 6 milioni residenti nel Mezzogiorno – di usufruire di questo servizio, che ha costituito la maggiore rivoluzione nel sistema dei trasporti negli ultimi anni, anche se solo per una parte dell'Italia.

Il ministro è intervenuto all'evento organizzato per la sosta in Italia del Connecting Europe Express, ricordando che ora l'obiettivo è di trasferire le stesse priorità affermate in favore della modalità ferroviaria nel PNRR italiano, in un analogo Piano che dovrebbe vedere la luce a livello europeo e di cui il ministro si è fatto portavoce presso al Commissaria ai Trasporti Valean, che Giovannini dovrebbe incontrare nei prossimi giorni. Il ministro ha poi ricordato l'importanza della collaborazione con le Regioni, e invitato anzi questi enti a farsi avanti per realizzare interventi integrativi al programma del PNRR, perché – secondo Giovannini – "la missione per cambiare davvero l'Italia in 10 anni non è finita", e sempre partendo dalla priorità della transizione ecologica.
Giovannini ha poi ricordato l'importanza di quattro elementi di riforma, che riguarderanno il rinnovamento delle stazioni, da trasformare in luoghi di interscambio e di rinnovato interesse per la fruibilità da parte dei cittadini, anche al di là dell'occasione del viaggio; il funzionamento dell'intero sistema che deve raggiungere complessivamente livelli di efficienza pari alle migliori esperienze in settori come l'AV; la necessità di sviluppare le interconnessioni, in particolare con le nuove forme di mobilità: per questo, nel PNRR importanti investimenti sono destinati prioritariamente a realizzare collegamenti ciclabili tra le stazioni e e le università più vicine, e successivamente le scuole; infine, il miglioramento della interconnessione digitale e tecnologica, per lo sviluppo – in particolare – della Mobility as a Service. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, il ministro ha annunciato di aver mobiliato aziende ferroviarie ed operatori per un deciso salto tecnologico e un miglioramento complessivo della qualità delle connessioni, sia sui treni AV che su quelli regionali.

Ita: Sindacati, governo è responsabile, ci convochi

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – "La rottura delle trattative da parte di Ita è la goccia che ha fatto traboccare il vaso" è quanto affermano unitariamente i segretari generali Cgil e Filt, Maurizio Landini e Stefano Malorgio, Cisl e Fit, Luigi Sbarra e Salvatore Pellecchia e Uil e Uiltrasporti, Pierpaolo Bombardieri e Claudio Tarlazzi, a seguito dell'odierna interruzione del confronto.
"Ora – sostengono i segretari generali – serve intervenire e convocare urgentemente il tavolo sull'emergenza trasporto aereo che avrebbe dovuto essere già stato convocato a seguito delle nostre reiterate richieste, rimaste totalmente inascoltate da parte dei Ministeri che ne avrebbero avuta la titolarità, finanziando innanzitutto un ammortizzatore sociale che accompagni il piano industriale messo in campo da un'azienda pubblica. È inaccettabile – concludono i segretari generali – che un'azienda di proprietà dello Stato agisca con una modalità al limite delle regole e senza alcuna idea di responsabilità sociale, fino a mettere in discussione l'esistenza del contratto nazionale, in una trattativa complessa che riguarda migliaia di lavoratori e lavoratrici".

MIMS, oggi Giovannini a convegno 'Il Dibattito pubblico sulle grandi opere'

(FERPRESS) – Roma, 8 SETT – Si è tenuto questa mattina presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il convegno 'Il Dibattito pubblico sulle grandi opere'. Organizzato dalla Commissione Nazionale sul Dibattito Pubblico (CNDP), presieduta da Caterina Cittadino, l'incontro è stato l'occasione per approfondire lo scopo e l'utilità di questo istituto che rappresenta un passaggio obbligato nella realizzazione delle grandi opere contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).
"Ho ritenuto opportuno riportare il dibattito pubblico al centro del processo di realizzazione delle opere pubbliche" ha affermato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, in un videomessaggio trasmesso all'inizio del convegno. "Le trasformazioni in atto nel nostro Paese ci impongono di restituire un ruolo da protagonista ai cittadini. Il dibattito pubblico – ha aggiunto – aiuterà le Istituzioni a decidere meglio gli investimenti e anche più rapidamente di quanto accaduto finora".
Ripercorrendo la storia normativa dell'istituto del Dibattito Pubblico in Italia, la presidente Cittadino ha sottolineato "l'utilità di questo organismo che, soprattutto per le grandi opere, servirà a fare scelte ponderate che ne migliorino la qualità e ad eliminare tanti contenziosi che fino ad oggi hanno rappresentato il principale motivo di ritardi nella realizzazione delle opere di questo Paese".
I prossimi step prevedono l'adozione di un Regolamento interno alla Commissione che agevoli la sua operatività e definisca il profilo tecnico della figura del coordinatore del dibattito pubblico. In questo senso la Commissione attiverà percorsi formativi per la dirigenza della Pubblica amministrazione.
I primi dossier che affronterà la Commissione Nazionale del Dibattito Pubblico riguarderanno i progetti delle Ferrovie sulle opere del Pnrr. "Da qui al mese di dicembre – ha ricordato l'Ad di Rfi, Vera Fiorani intervenendo al convegno – importantissimi progetti ferroviari saranno sottoposti al dibattito pubblico di fronte al quale ci poniamo in maniera costruttiva, per poter dare eventualmente seguito a tutti quei miglioramenti che si riterranno utili a beneficio della collettività".
Invitata a partecipare per esporre l'esperienza francese, Ilaria Casillo, italiana e appena rieletta per i prossimi cinque anni nella Commissione francese del Debat Publique ha riferito che "la pratica e le domande sociali che hanno accompagnato lo sviluppo di questo Istituto, lo hanno fatto crescere e consolidare anche in Francia, tanto che dal 2016 è stato reso obbligatorio adire alla CNDP". Nel corso del suo intervento ha anche fatto presente che la Commissione può finanziare studi alternativi diversi da quelli dei proponenti l'opera, ha ricordato che il 60% dei progetti sono stati modificati all'esito del Dibattito pubblico e che complessivamente le tempistiche di realizzazione dell'opera sono diventate estremamente più rapide. La Commissione, ha concluso Ilaria Casillo "non è un dispositivo di problem solving, ma di problem setting, che serve a dibattere per decidere meglio e talvolta anche ad abbandonare un progetto se giudicato non utile".

Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Mims ha ribadito che "il Dibattito pubblico in Italia rappresenta una vera rivoluzione copernicana perché mette al centro il consenso democratico sulle opere, consentendo di intervenire in tempo utile su eventuali debolezze progettuali". Massimo Sessa, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha precisato che "il Dibattito pubblico è fondamentale per raccogliere il consenso sociale su un'opera, ma non deve diventare un dibattito tecnico".
La presidente della Commissione Nazionale del Dibattito Pubblico ha ricordato che il dibattito pubblico non riguarderà solo le opere del Pnrr, ma anche gli interventi infrastrutturali di carattere ordinario, secondo le tipologie e le soglie dimensionali indicate dalla normativa.

MIMS: Giovannini, riforma TPL inevitabile. Audizione alla Camera su emergenza sanitaria e trasporti

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – "Anche la crisi pandemica ha mostrato che il sistema del trasporto pubblico locale ha bisogno di una profonda riforma, diventata di fatto indilazionabile. Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha trasmesso i risultati dello studio e del lavoro compiuto dalla Commissione presieduta da Bernardo Mattarella, ed ora avvierà le necessarie interlocuzioni con gli altri ministeri competenti, gli enti locali, le rappresentanze delle aziende e delle forze sindacali per avviare decisamente il percorso di riforma, diventato appunto inevitabile".
E' l'annuncio più importante effettuato dal ministro Enrico Giovannini alla fine di una lunga e approfondita audizione in Commissione Trasporti della Camera, in cui è stato fatto il resoconto completo di tutti i provvedimenti adottati dal MIMS o dal governo,in relazione alla crisi pandemica, in materia di trasporto locale.
Il resoconto è stato dettagliatissimo e illustrato da una serie di slides. Il ministro ha tenuto a ribadire che, sulle questioni del trasporto pubblico, il governo ha operato tutta una serie di interventi tempestivi che sono iniziati già nel marzo 2021. Il MIMS ha stanziato un finanziamento aggiuntivo di 800 milioni di euro per l'effettuazione dei servizi aggiuntivi; sono stati istituiti in tutte le Regioni i tavoli prefettizi che hanno individuato i provvedimenti da adottare che poi le Regioni sono state chiamate ad attuare, sotto la vigilanza del ministero. Giovannini ha offerto anche il monitoraggio di queste attività, che presenta il solito quadro di situazione a livello regionale a macchia di leopardo. Sull'intensificazione dei controlli sui bus – ad esempio -, per i quali è previsto uno specifico finanziamento per i servizi aggiuntivi, solo sei Regioni hanno già individuato i piani di potenziamento dei servizi e l'analisi dei relativi costi, mentre le altre ancora non hanno adempiuto all'impegno.
Il ministro ha ricordato che il MIMS – negli anni 2020-2021 – ha stanziato 2,7 miliardi di euro, di cui 800 milioni per compensare i minori ricavi e 618 milioni per il finanziamento dei servizi aggiuntivi. Giovannini ha fornito anche il dettaglio di quanto finora investito dalle Regioni in relazione al potenziamento dei servizi aggiuntivi: nel settembre 2020, sono state

effettuati 13 milioni di vetture-km di servizi aggiuntivi, mentre – nel secondo semestre 2021 – è prevista l'effettuazione di 44,4 milioni di vetture-km, con un aumento percentuale del + 340% rispetto allo scorso anno e del + 9,3% nel secondo trimestre 2021 rispetto al primo trimestre. Il ministro ha poi riferito sui provvedimenti adottati dalle Regioni e dai tavoli per differenziare le fasce di ingresso per scuola e lavoro, anche qui con molte differenziazioni tra regioni e regioni. Giovannini ha poi ricordato che le norme impongono alle aziende con più di 100 dipendenti (e non 300 come in precedenza) di adottare il Mobility Manager, ma ha soprattutto ricordato che la grande differenza rispetto al passato è che oggi il MIMS ha avviato una rilevazione e un monitoraggio a tappeto di tutte i provvedimenti adottati e le attività messe in campo, e – anche se permangono i problemi e ritardi nel coordinamento con le Regioni, che materialmente poi devono comunicare i dati – questa attività non era mai stata messa in precedenza e costituisce una nuova e importante novità di questo governo.

TES: tavolo su elettrificazione TPL. Giovannini, discussione con Regioni su riforma. Orlando, trovare ostacoli a crescita filiera

(FERPRESS) – Roma, 8 SET – "Apriremo una discussione con le Regioni e gli enti locali per la riforma del trasporto pubblico locale, che è una condizione imprescindibile per la transizione in senso ecologico di questo settore. In generale dobbiamo convincere le Regioni e gli enti locali a programmare investimenti e spese in modo coerente con il PNRR. In più sto spingendo per ricostituire il comitato interministeriale per le politiche urbane, abbiamo bisogno di essere coerenti per quanto riguarda le varie politiche": lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, nel corso del Tavolo organizzato dall'associazione Transizione Ecologica Solidale (TES) assieme ad Enel sul tema della riconversione elettrica del trasporto pubblico locale.
Giovannini – riferisce una nota di TES – ha detto: "Non basta nemmeno sostituire tutti gli autobus con quelli elettrici, dobbiamo convincere le persone a usare di più il mezzo pubblico: è una condizione imprescindibile per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente. Ma questo dipenderà dalla qualità e dall'integrazione dei servizi. La questione dei tempi è cruciale".
Il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Andrea Orlando, ha ricordato che "il nostro Paese ha già sperimentato l'ipotesi che a fronte di grandi investimenti in un settore non si realizzi la crescita della filiera. Oggi stiamo cercando di evitarlo, occorre un censimento dalla parte di chi produce delle difficoltà a crescere e ad affrontare la competizione, ci dobbiamo porre il problema di individuare gli ostacoli. Gli altri temi sono quello degli incentivi per chi acquista e di come si orienta verso la sfida dei trasporti pubblici, sarebbe necessario un confronto con l'Anci. Lo sforzo finanziario in generale va riallineato agli obiettivi del PNRR".

Anche per il senatore Antonio Misiani, già viceministro dell'Economia, "il rinnovo della flotta del trasporto pubblico locale evidenzia la necessità di sviluppare filiere in ambiti in cui andremo ad allocare nei prossimi anni decine di miliardi di investimenti. Il rischio altrimenti è che una parte significativa degli investimenti previsti dal PNRR e dal fondo complementare attivino importazioni da altri Paesi. Il settore deve recuperare i livelli produttivi di 10 anni fa, nel PNRR ci sono fondi dedicati a questo obiettivo. E' una sfida importante per il sistema Paese, un terreno di sperimentazione di una nuova politica industriale da estendere anche da altri ambiti di investimento previsti dal PNRR. Penso a quello delle rinnovabili".
Michele Fina, direttore di TES, ha ricordato che "per rinnovare la flotta del trasporto pubblico locale si stima che saranno necessari 20 miliardi, oggi ne sono stanziati circa 5. Si pone la necessità di individuare le sinergie necessarie. Riscontriamo numeri troppi bassi per quanto riguarda le immatricolazioni di autobus a carburanti alternativi. Siamo nella media europea, ma occorre salire". Carlo Tamburi, direttore Italia di Enel, ha evidenziato la proposta in altri Paesi "di uno strumento che in Italia sta avendo difficoltà ad affermarsi, ovvero un modello a canone dove il soggetto deputato a fare l'investimento acquista non il bene ma l'utilizzo dello stesso. Consente di inserire in un pacchetto i servizi connessi, come quelli che attengono alla ricarica"
All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti degli operatori del settore: Rampini Carlo Spa, ANFIA, IVECO BUS.

Logistica: Pellecchia (Fit-Cisl), il settore ha bisogno di politica industriale

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – "L'Italia, per la ripresa del settore della logistica ha bisogno di un grande player nazionale, in quanto è l'unico Paese del G8 a non averne". Così Salvatore Pellecchia, Segretario generale della Fit-Cisl, a margine del convegno organizzato dalla Cisl Parma e Piacenza sul tema "E-commerce e logistica".
"In questo settore – prosegue Pellecchia – sono 110mila le imprese che operano in Italia e, secondo i dati forniti dalle associazioni datoriali, il 90% di esse ha meno di 5 milioni di fatturato e 9 addetti. Le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza devono interessare anche la logistica, implementando ovviamente tutti gli aspetti che riguardano la digitalizzazione del settore. C'è bisogno però che il Paese abbia una migliore capacità di spesa, altrimenti il rischio è che le grandi risorse che il Pnrr mette a disposizione non saranno spese. Anche sul piano degli incentivi bisogna prendere atto che quelli usati fino ad oggi, come Ferrobonus, Marebonus e altro, non hanno raggiunto i risultati attesi. Vanno invece previsti incentivi per la digital transformation, che premino gli investimenti innovativi e produttivi e che assicurino anche le risorse necessarie per il ricambio generazionale nelle aziende".
Il Segretario generale della Fit-Cisl, rispondendo a una domanda sui rapporti sindacali con Amazon: "Il percorso negoziale che si è attivato con Amazon a valle dell'incontro con il Ministro Orlando si sta svolgendo in modo positivo e pertanto auspichiamo una sua conclusione rapida perché tutte le parti trovino soddisfazione: le lavoratrici e i lavoratori

attraverso una maggior tutela contrattuale e migliori condizioni di lavoro e l'azienda, attraverso il coinvolgimento dei dipendenti, il conseguimento degli obiettivi fissati". Conclude il Segretario generale della Fit-Cisl Salvatore Pellecchia: "Alla base di tutto ci deve essere il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro, perché è l'unico strumento che può garantire parità di regole laddove c'è concorrenza agguerrita, e attraverso le norme di impiego e quelle che garantiscono la formazione professionale può essere un vero strumento di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute e sicurezza per tutte le addette e tutti gli addetti".

Trenitalia: salgono a 5 i treni Rock sui binari della Campania

(FERPRESS) – Napoli, 9 SET – Si tratta del quarto e quinto convoglio destinati alla Regione, ulteriore tranche della fornitura di complessivi 37 nuovi treni previsti dal Contratto di Servizio che, con i 24 Jazz già in circolazione, garantiranno il rinnovo della flotta entro il 2025.

I nuovi Rock – riferisce una nota di Trenitalia – sono stati presentati oggi, nell'Impianto di Manutenzione Trenitalia a Napoli Centrale, dal Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, Luigi Corradi.

Alla cerimonia hanno partecipato, per la Regione, Luca Cascone, Presidente Commissione Trasporti e, per Trenitalia, Sabrina De Filippis, Direttore Business Regionale, e Silvio Damagini, Direttore Passeggeri Regionale Campania e Molise.

Per l'occasione è stato presentato anche un treno a doppio piano TAF (Treno Alta Frequentazione) completamente rinnovato negli arredi e nella livrea.

L'offerta di Trenitalia in Campania è sempre più apprezzata dai viaggiatori, come dimostrano i numeri dei servizi estivi. Sono oltre 100mila le persone che questa estate hanno scelto di spostarsi con i treni e i collegamenti intermodali di Trenitalia per raggiungere le più ambite mete turistiche della regione. In particolare, rispetto alla scorsa estate, si è registrato un incremento di presenze del 35% sull'intera offerta regionale e di ben 126% sui servizi verso Pompei, Costiera Amalfitana e Cilento. In crescita anche la soddisfazione espressa sulla qualità del viaggio nel suo complesso, con un aumento della percentuale di gradimento dei servizi (comfort, pulizia, puntualità, security e informazioni) che, rispetto al 2019, è salita mediamente del 6%, con una punta massima del 12,5 % per le pulizie a bordo.

LIDL si dota del primo veicolo industriale elettrico a batterie grazie a sinergia con Scania e LC3

(FERPRESS) – Milano, 9 SET – Lidl Italia, Catena di supermercati leader nel Paese, in collaborazione con LC3 Trasporti e Scania, investe nello sviluppo tecnologico sostenibile dotandosi del primo veicolo industriale elettrico a batterie. Si tratta di una novità

assoluta che dimostra determinazione, lungimiranza e sensibilità nei confronti del Pianeta da parte di tutti i partner coinvolti. Grazie a questa scelta l'Insegna della GDO si pone tra i pionieri della transizione verso un sistema di trasporto che coniuga efficienza ad attenzione per l'ambiente.
Nel dettaglio il nuovo mezzo elettrico BEV (Battery Electric Vehicle) Scania, in circolazione a partire da settembre, ha un'autonomia di circa 250 km ed è dotato di una cassa frigo da 23 europallet refrigerata ad azoto liquido, una combinazione fornita da LC3 Trasporti che consente di abbattere del tutto le emissioni di CO2, polveri sottili e NOX e di azzerare l'inquinamento acustico.
L'autotelaio 3 assi dispone di un motore elettrico con una potenza di 230 kW (313 CV) in continuo e 295 kW (401 CV) di picco, mentre la cassa frigo prevede la possibilità di ottenere due aree distinte per il trasporto di merci a diverse temperature di conservazione.
Luca Ros, Direttore Logistica Lidl Italia ha commentato così l'impegno di Lidl a favore di una logistica sempre più green: "Il nostro obiettivo a lungo termine è la decarbonizzazione dei trasporti e il lancio di questo nuovo veicolo industriale elettrico a batterie costituisce un importante passo avanti in questa direzione. Si tratta di un percorso iniziato anni fa e che oggi ci vede fra i protagonisti della logistica rispettosa dell'ambiente, potendo annoverare una flotta sempre più alimentata con carburanti alternativi. Grazie alla virtuosa partnership con Scania e LC3 ci poniamo come pionieri del trasporto pesante sostenibile e siamo orgogliosi di poter annunciare la messa su strada del nostro primo mezzo elettrico. L'operazione non si esaurisce qui, poiché nei prossimi mesi è previsto anche un ampliamento della flotta a servizio di altri centri logistici Lidl in Italia."
Una scelta resa possibile grazie alle tecnologie messe a punto da Scania, azienda leader nella produzione di veicoli industriali, come ha riportato Enrique Enrich, Presidente e Amministratore Delegato di Italscania: "Siamo convinti che questa partnership stabilirà un punto di riferimento per il sistema logistico del futuro e siamo orgogliosi di farne parte. LIDL ed LC3 stanno dimostrando il coraggio di intraprendere la strada dell'innovazione, verso una direzione nuova, quella del trasporto elettrico. Noi di Scania li affianchiamo in questa transizione senza precedenti, non solo come fornitori di veicoli, ma anche nella cruciale attività di analisi delle dinamiche operative, definizione dell'infrastruttura di ricarica e, chiaramente, con i nostri servizi e la rete capillare sul territorio".
Michele Ambrogi, Presidente Gruppo LC3 Trasporti ha proseguito evidenziando che: "Nel solo primo semestre del 2021, grazie anche all'impegno dell'azienda nel garantire un trasporto merci sempre più sostenibile e rispettoso dell'ambiente, i mezzi di LC3 Trasporti hanno percorso milioni di chilometri sfruttando risorse energetiche alternative e rinnovabili, come il Bio-CNG e il Bio-LNG, con un abbattimento significativo delle emissioni inquinanti. Oggi, teniamo fede al nostro impegno intraprendendo un nuovo e virtuoso viaggio verso il futuro a bordo della prima motrice 100% elettrica a marchio Scania. E siamo oltremodo fieri di poter fornire e condividere questo innovativo progetto con un leader della GDO come Lidl Italia."

REGIONE LAZIO

Roma: da lunedì 20 settembre una nuova linea tra Ostia e aeroporto Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – Da lunedì 20 settembre sarà attiva la nuova linea bus 060 che per la prima volta collegherà direttamente Ostia con l'aeroporto di Fiumicino. Il nuovo servizio rientra in una riorganizzazione generale della rete bus nella zona di Ostia/Acilia che partirà lunedì 13 settembre con le prime modifiche alla linea 070 che cambierà il suo percorso per arrivare direttamente dal quartiere Giardino di Roma alla metro B e all'Eur.
Le altre principali novità riguardano la linea 05 che consentirà una migliore accessibilità all'ospedale Grassi, la 07 che diventerà attiva tutto l'anno e un potenziamento del servizio nella zona dell'Idroscalo.
Tutte le informazioni di dettaglio sulla nuova rete sono disponibili sul sito di Roma Servizi per la Mobilità.

Roma-Viterbo: Alessandri, Regione garantirà continuità del servizio

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – La Regione Lazio garantirà la continuità del servizio della tratta Roma/Viterbo e Roma/Milano in perfetta continuità con quello attuale, che oggi viene gestito da Trenitalia.
Ad annunciare la notizia l'assessore regionale alla Mobilità, Mauro Alessandri che aggiunge: "La somma che sarà messa a disposizione dalla Regione Lazio affinché il servizio non si interrompa è di 1 milione e 200mila euro all'anno, che saranno destinati alla società che si aggiudicherà l'appalto. Il contratto attualmente in essere, ma in scadenza a fine settembre, con Trenitalia verrà temporaneamente rinnovato e poi, al termine della gara, sarà sottoscritto un nuovo accordo".
"Non c'è alcun disimpegno – conclude Alessandri – ma come sempre accade faremo tutto quanto ci compete, nelle modalità stabilite dalla legge e soprattutto nell'interesse dei viaggiatori, al fine di sostenere un servizio importante e assicurare a migliaia di pendolari del Lazio e non solo, che anche quotidianamente usufruiscono di questa linea, di poter continuare a viaggiare con regolarità e in sicurezza".

Porto di Civitavecchia verso una costante ripresa dei traffici commerciali

(FERPRESS) – Civitavecchia, 8 SET – Altra giornata importante per il porto di Civitavecchia che fa segnare numeri record di grandi navi rispetto al periodo pandemico che ha messo in crisi tutto il comparto portuale. "Il porto di Civitavecchia – spiega il Presidente Musolino –

piano piano sta uscendo dalla crisi e sta andando verso una costante ripresa dei traffici commerciali".
"Guardando lo skyline del nostro scalo oggi – conclude Musolino – possiamo notare che su tutte le banchine hanno attraccato navi di grandi dimensioni e ci sono attività e operatori che stanno lavorando assiduamente, questo, nonostante tutto, ci fa ben sperare nel futuro e sicuramente attesta che abbiamo imbroccato la giusta direzione verso la normalità".
Nello specifico ci sono navi da crociera in sosta e oggi proprio da Civitavecchia la compagnia Norwegian Cruise Line, con le navi Epic e la Gateway che hanno movimentato oltre 9000 passeggeri, riparte con itinerari e tour nel mediterraneo, sempre nel rispetto delle misure di prevenzione al Covid-19. Ancora hanno attraccato due portacontainer, una Msc Yashi di 330 metri con capacità di 12.000 teus ed un pescaggio di oltre 14 metri che ha movimentato oltre 1000 teus e la Fleur N di 212 metri che ha lavorato 460 teus. Operative le banchine 23 e 24 che sono impegnate nello scarico di carbone, olio e ferro cromo. Infine anche le autostrade del mare fanno registrare il pieno di passeggeri e auto con navi ro/ro in partenza per la Sardegna, la Sicilia, Tunisi e la Spagna.

ROMA CAPITALE

Roma-Lido: Alessandri, nessuna guerra tra istituzioni. La competenza è di Atac

(FERPRESS) – Roma, 8 SET – "Nessuna "guerra tra Istituzioni" a proposito della Roma-Lido, raccontarla così è sbagliato. La Presidente del Municipio di Ostia ha semplicemente scritto all'ente sbagliato, perché le sue preoccupazioni, polemiche, rispetto alle soppressioni delle fermate sulla tratta doveva esprimerle ad Atac e a all'amministrazione comunale di Roma, non a noi".
Lo scrive sul suo profilo Facebook Mauro Alessandri, assessore alla Mobilità della Regione Lazio.
"E qui non è un fatto di interpretazioni, di fazioni: c'è il giusto e c'è lo sbagliato, basta sapere che tutto quello che avviene rispetto alle scelte di gestione del servizio fino al 31 dicembre di questo anno è responsabilità di Atac. Quelle soppressioni – scrive ancora l'assessore – non le ha decise la Regione, ma Atac, che riceve 90 milioni di euro l'anno per gestire le ferrovie ex concesse, è così chiaro.
E le ha decise perché obbligata dalla sua stessa scarsa efficienza, evidentemente: non ha treni disponibili, non avendo fatto le dovute manutenzioni sul materiale rotabile. Chi lo dice? Potreste dire. Lo dice, e lo ha scritto, più volte l'agenzia nazionale della sicurezza ferroviaria, che alla fine, sollecito dopo sollecito, preso atto dell'inconcludenza di Atac ha fermato 4 treni.
Queste trascuratezze, questi ritardi e le inottemperanze di cui Atac è stata protagonista, rispetto alla manutenzione dei treni, al rispetto delle prescrizioni dell'Agenzia nazionale

della sicurezza ferroviaria, rispetto al decoro delle stazioni ha messo in importante difficoltà la Regione e migliaia di cittadine e cittadini, hanno provocato questi forti disagi.
Tutte queste inadempienze sono state puntualmente eccepite dalla Regione, perché oltre ad essere indignati non permetteremo che i soldi dei contribuenti vengano investiti in servizi pubblici che per responsabilità di altri non si realizzano. Io parlo con lingua dritta, e non voglio fare la campagna elettorale su una ferrovia, come fosse un tema da niente, né favorire guerre, alimentarle.
Semplicemente ribadisco: la Presidente del Municipio ha scritto all'ente sbagliato, probabilmente sapendolo. Nell'ipotesi peggiore, non sapendolo. Mentre queste provocazioni, schermaglie divertono tanto, appassionano, noi siamo al lavoro. Anche sostituendoci, e sempre più spesso, a chi ha dimostrato di non saper fare il proprio dovere, con la necessaria disciplina. Vorrei, vorremmo, cominciare a far parlare solo i fatti. Capisco che per altri è più difficile, ma proprio tanto, ma questa difficoltà non può diventare un problema di tutti".

"Rifiuti e mobilità, questioni Capitali": due ricerche della Fit-Cisl Lazio commentate con manager e candidati sindaco

(FERPRESS) – Roma, 8 SET – "Rifiuti e mobilità, questioni Capitali": se ne è parlato oggi nell'ambito di un incontro organizzato dalla Fit-Cisl del Lazio presso l'auditorium Donat-Cattin in via Rieti, a Roma. Un'occasione per presentare due ricerche di carattere empirico-scientifico, commissionate e realizzate dal sindacato per una fotografia nitida dell'attualità, da commentare con manager ed esperti del settore, e con i candidati sindaco di Roma.
Sono numerosi i dati di realtà sulla Capitale che emergono dagli studi: dal report 'Spunti per una rinnovata politica industriale di Ama e per un ciclo dei rifiuti di Roma sostenibile', realizzato dall'Ufficio Studi della Fit-Cisl del Lazio, emerge innanzitutto un deficit di impiantistica che rende il territorio non autosufficiente nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti che, portati all'esterno, costano alla collettività 170 milioni di euro annui e generano impatti ambientali dovuti al trasporto su gomma, all'accumulo improprio e ai conseguenti roghi tossici . Andrebbe dunque messa in campo una serie di investimenti, quantomeno per la realizzazione di un impianto per il trattamento meccanico-biologico in sostituzione di quello di Rocca Cencia, per l'attivazione di quello già pronto di Guidonia, e per un moderno termovalorizzatore con capacità di 350mila tonnellate annue. Oltre a ciò sevirebbero una discarica di servizio e tre impianti per la valorizzazione dei rifiuti organici. Tra le azioni da intraprendere, il miglioramento della qualità della raccolta differenziata, insieme alla definizione di obiettivi percentuali realistici, intorno al 50% nei prossimi due anni; l'investimento in nuovi mezzi, circa mille in più rispetto agli attuali, e nella riqualificazione del capitale umano, con almeno 800 nuove assunzioni e percorsi formativi.
Dallo studio commissionato a Isfort, "Una nuova mobilità per Roma Capitale", emergono trend demografici di spopolamento del centro a favore della periferia, un persistente

squilibrio modale verso i mezzi privati, intorno al 57% e una densità veicolare di 855 veicoli ogni mille abitanti nel 2019. A ciò si aggiunge un ritardo di Roma nelle dotazione di reti ferroviarie urbane, con la metropolitana capitolina che sviluppa appena 1,4 Km ogni 100mila abitanti contro i 4,48 di Madrid, i 3,78 di Londra e i 2,26 di Berlino, e il fatto che la quota 'gomma' del Trasporto pubblico assorbe il 45,7% dei posti offerti. Tutti elementi, questi, che non possono che favorire la congestione stradale, costando agli abitanti romani 70 minuti in media al giorno per gli spostamenti.
Tra le linee di indirizzo conclusive, il potenziamento delle reti della mobilità sostenibile e del trasporto rapido di massa; la gestione dello spazio pubblico, con l'estensione delle ZTL e il rafforzamento del mobility management; il potenziamento della filiera dell'elettrico e dell'idrogeno; il riequilibro centro-periferie, la creazione di un'Agenzia di mobilità di scala metropolitana, la promozione delle nuove professioni e la partecipazione dei lavoratori nella gestione delle società.
Per il Segretario Generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, "ci si deve riappropriare del merito dei problemi, aprendo una stagione di partecipazione pragmatica per quanto riguarda i Beni comuni della Capitale; va superato il fenomeno "NYMTO", not in my term of office, ovvero 'non durante il mio mandato'. Le amministrazioni non si giudicano soltanto in cinque anni , ma, come scrisse Weber, su 'passione, senso di responsabilità e lungimiranza'.
L'auspicio è che il dialogo su ricerche che riguardano nodi cruciali della città di Roma quali Rifiuti e Trasporti getti le basi per azioni risolutive non solo sul breve raggio, ma con uno sguardo al futuro. Vanno piantati alberi, all'ombra dei quali possano sedersi le prossime generazioni".

Garante Privacy sanziona per oltre 1 mln di euro Roma Capitale e Atac per mancata tutela dei dati di automobilisti che parcheggiano

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – Il Garante per la protezione dei dati personali ha sanzionato per una somma complessiva di oltre 1 milione di euro Roma Capitale, la società di servizi Atac Spa e un subfornitore, per non aver tutelato i dati degli automobilisti che parcheggiano nel territorio del Comune.
La decisione è stata assunta all'esito di un'istruttoria avviata in seguito alla segnalazione di un utente che si lamentava dei nuovi parcometri installati nel territorio comunale nel 2018. La società Atac Spa, incaricata dal Comune anche per la gestione dei parcheggi, aveva infatti avviato un aggiornamento tecnologico dei parcometri per offrire nuovi servizi (ad esempio il pagamento di sanzione/tributi o l'acquisto/rinnovo dei titoli del trasporto pubblico) e per introdurre nuove modalità di pagamento, inserendo anche il numero di targa del veicolo. Parte della strumentazione era stata fornita da un'altra società, la Flowbird Italia srl (ex Parkeon srl). Tutte le informazioni relative alla sosta venivano poi gestite attraverso un

sistema centralizzato al quale poteva accedere, tramite un'apposita app, anche il personale incaricato di controllare il pagamento dei parcheggi.
Nel corso dell'ispezione, condotta in collaborazione con il Nucleo speciale Privacy della Guardia di finanza, sono emerse varie irregolarità. In primo luogo il Comune di Roma, in quanto titolare del trattamento, non aveva fornito alcuna informazione sul trattamento dei dati degli automobilisti, non aveva nominato la società Atac Spa responsabile del trattamento, né fornito a quest'ultima le necessarie istruzioni su come trattare i dati raccolti. Neppure la società subfornitrice era stata incaricata formalmente o istruita su come procedere in merito al trattamento dei dati.
È poi emerso che le società non avevano predisposto il registro dei trattamenti dei dati e che il progetto era stato ideato senza rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione, e per impostazione predefinita, come richiesto dal Regolamento europeo Gdpr. Non erano stati neppure definiti i tempi di conservazione dei dati raccolti né erano state adottate idonee misure di sicurezza. È stato ad esempio accertato che, all'epoca delle verifiche, alcuni flussi di dati da e verso il sistema implementato da Atac Spa viaggiavano in canali non sicuri. Il personale addetto, inoltre, avrebbe potuto controllare in maniera massiva e ripetuta nel tempo qualunque targa, magari per conoscere le abitudini di una persona e i luoghi di sosta, senza lasciare alcuna traccia nel sistema informativo.
Alla luce delle violazioni riscontrate e dell'illecito trattamento dei dati, il Garante per la privacy ha comminato una sanzione di 800.000 a Roma Capitale, di 400.000 ad Atac Spa e di 30.000 a Flowbird Italia srl.
Nel calcolare la sanzione per l'illecito trattamento dei dati, l'Autorità ha tenuto conto della grande quantità di dati personali trattati (da giugno 2018 a novembre 2019 il sistema di Atac Spa aveva già registrato i dati di 8.600.000 soste e ancora oggi interessa potenzialmente tutti i soggetti che usufruiscono del servizio di sosta a pagamento sul territorio comunale) e delle sanzioni già ricevute per la violazione della privacy, ma anche della positiva collaborazione offerta da Roma Capitale e dalle società per risolvere alcune violazioni riscontrate durante l'ispezione.
Nonostante le modifiche apportate in corso d'opera al sistema di gestione dei parcheggi, il Garante ha comunque rilevato il permanere di criticità relative alle misure di sicurezza e ha quindi prescritto anche l'adozione di misure correttive e di idonee misure di sicurezza a protezione delle informazioni raccolte.

EVENTI

Unindustria: " Il public procurement come leva di rilancio dell'economia" 21 settembre ore 10.00

Si terrà martedì 21 settembre p.v. alle ore 10.00 il convegno "Il public procurement come leva di rilancio dell'economia", organizzato nell'ambito delle attività del Gruppo Tecnico

Politiche industriali, ed in particolare del Gruppo di Lavoro Domanda Pubblica di Unindustria

L'iniziativa vuole aprire un confronto sui principali ostacoli che oggi limitano l'accessibilità e l'attrattività del mercato degli appalti pubblici per le imprese e affrontare le priorità di cambiamento da attuare nel breve e medio periodo, anche per poter utilizzare al meglio le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sarà un'importante occasione per realizzare un dialogo completo e costruttivo attraverso le visioni e le esperienze di importanti stakeholder e Istituzioni che parteciperanno ai lavori, visiona il *programma completo.*

Per Unindustria parteciperanno il Presidente Angelo Camilli ed il Presidente della Piccola Industria Fausto Bianchi.

Sarà presente anche il Ministro per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, Enrico Giovannini.

Lazio Innova: Calendario WEBINAR sulla logistica

Lazio Innova ha organizzato una serie di eventi nei quali si parlerà di Logistica, Open Innovation, 5G e Smart City, Influencer, Innovazione nel mondo del lavoro e Economia Circolare.

Qui il calendario completo.

giovedì 9/9 @16.00 - #Logistic@Work – Aspetti di resilienza delle supply chain e driver di competitività per le PMI del territorio.

Il valore del comparto logistica e trasporto merci nel contesto di mercato attuale e tendenziale, in periodo COVID-19 e post-COVID-19

Primo di quattro incontri dedicati alle imprese del comparto della logistica, trasporto merci e commercio, il webinar fornisce spunti attuali di natura tecnica, gestionale, organizzativa per le imprese, in particolar modo le PMI, in merito alla evoluzione della supply chain, enfatizzata dal COVID.

Relatori:

Mauro D'Apuzzo - Professore Associato di Costruzioni di Strade Ferrovie e Aeroporti presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) Università di Cassino e del Lazio Meridionale..

Alessandro Silvestri - Professore nell'area supply chain e produzione presso l'Università di Cassino.

Per maggiori informazioni e per partecipare all'incontro, vai QUI.

giovedì 16/9 @16.00 - #Logistic@Work – Servizi innovativi di logistica e trasporto: le esigenze dei clienti in un mercato che cambia

Il webinar fornisce spunti attuali di natura commerciale gestionale e di marketing per le imprese, in particolar modo le PMI, in merito all'evoluzione della domanda dei servizi di trasporto logistici.

Relatore: Massimo Marciani, Presidente Freight Leaders Council.

Per maggiori informazioni e per partecipare all'incontro, vai QUI.

giovedì 23/9 @16.00 - #Logistic@Work - Ruolo delle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo della logistica 4.0

Il webinar fornisce spunti attuali di natura tecnica e tecnologica per le imprese, in particolar modo le PMI, in merito alle opportunità derivanti dalla digitalizzazione dei processi di logistica.

Relatore: Massimo Panella - Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Per maggiori informazioni e per partecipare all'incontro, vai QUI.

giovedì 30/9 @16.00 - #Logistic@Work - Il ruolo della organizzazione aziendale e del management nel trasferimento della innovazione aziendale

Quarto e ultimo incontro del ciclo dedicato alle imprese che operano nel comparto della logistica, il webinar fornisce spunti attuali di natura tecnica e manageriale per le imprese, in particolar modo le PMI, in merito alla gestione del cambiamento nei processi e nell'organizzazione aziendale.

Relatore: Andrea Campagna - Università degli Studi di Roma La Sapienza. Professore e ricercatore nel campo del trasporto e della logistica, imprenditore e consulente.

Per maggiori informazioni e per partecipare all'incontro, vai QUI.

Al via la III edizione di Italian Port Days: la rassegna nazionale di Assoporti partirà venerdì 10 settembre

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – Partirà venerdì 10 settembre, nei porti italiani, l'iniziativa Italian Port Days – Opening port life and culture to people, che vede gli scali impegnati sia in presenza che in modalità virtuale nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Durante il periodo dedicato che per il 2021 durerà un mese, nei vari porti si terranno eventi, webinar, mostre e tanto altro ancora per far conoscere quanto possibile le attività portuali alle persone che vivono intorno agli scali.

Sull'argomento, il Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha ricordato come, "L'obiettivo di Italian Port Days è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. La necessità sempre più importante e urgente per i porti di far conoscere le proprie attività, creando un dialogo con il territorio e consentendo alle persone di prendere coscienza delle loro attività, rende il rapporto porto-città sempre più attuale in termini di strategia istituzionale e di comunicazione e promozione. Come Assoporti, riteniamo che

occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità."

Giampieri ha poi concluso, "Si tratta di un'attività complessa e variegata che nei principali porti europei viene affrontata ormai da tempo. Il tema riguarda delle competenze trasversali che stiamo mettendo a sistema nei nostri porti. In questo contesto, aver reso possibile un coordinamento nazionale ha creato un importante rete anche a livello internazionale. Infatti, il progetto è stato inserito nell'agenda European Maritime Days in My Country della Commissione Europea."

Il tema individuato per l'edizione del 2021, che tornerà in presenza per alcune iniziative nei porti, è proprio la sostenibilità sociale. In questo contesto il progetto di Assoporti e delle AdSP, Women in Transport – the challenge for Italian Ports, che mira a rafforzare l'impiego delle donne nei porti e offrire pari opportunità per le donne e gli uomini, sarà oggetto di una giornata dedicata il 4 ottobre prossimo con un evento di apertura nella mattinata promosso da Assoporti alla presenza del Ministro Giovannini.

I programmi di tutti gli eventi saranno presto disponibili sul sito: www.italianportdays.it

Gruppo FS Italiane e Roma Capitale: dal 6 al 23 settembre una mostra fotografica sulle aree ferroviarie dismesse

Le aree ferroviarie dismesse, disseminate lungo l'anello ferroviario di Roma, sono luoghi inesplorati e inaccessibili ai più: qui la storia incontra il futuro ancora celato della città.

Soltanto poche persone conoscono la dimensione e le reali potenzialità di queste aree.

La mostra fotografica "Parallel Lines" di Luigi Filetici, organizzata dal Gruppo FS Italiane in collaborazione con Roma Capitale e Azienda Speciale Palaexpo, ha lo scopo di accompagnare il visitatore lungo un tracciato che attraversa luoghi della storia, densità e intensità diverse, in cui si distribuiscono ampi spazi incompleti, chiusi e visibili solo dall'interno dello scompartimento del treno, luoghi che costituiscono un sistema continuo che attraversa il corpo della città senza divenirne parte.

Il lavoro prende spunto dal Verbale d'Intesa firmato da Roma Capitale, FS Sistemi Urbani e Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS Italiane, che ha come obiettivo lo sviluppo del sistema metro-ferroviario e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse della Capitale.

Si tratta di una ricerca visiva volta ad analizzare il territorio in trasformazione: una serie di fotografie e video narrano, in una visione d'insieme, le architetture contemporanee e quelle del passato; dall'area della stazione Tiburtina a quella di Tuscolana, dalla stazione Trastevere a Ostiense, da nord a sud come una sorta di scansione dello stato di fatto di spazi che, dopo la trasformazione, non saranno più visibili.

Il titolo del lavoro è ispirato ai binari, due linee parallele che ci conducono in ogni luogo. Anche le aree della linea ferroviaria e quelle della città sono parallele: nonostante siano adiacenti, non riescono a dialogare, non si incontrano, come se fossero vite parallele che convivono, ignare l'una dell'altra, nello stesso luogo.

La mostra fotografica sarà allestita dal 6 al 23 settembre 2021 presso il Padiglione 9A del complesso architettonico del Mattatoio di Testaccio, in Piazza Orazio Giustiniani 4, a Roma, e potrà essere visitata gratuitamente tutti i giorni dalle 11:00 alle 20:00, con le seguenti eccezioni:

- lunedì 6 settembre dalle 16:00 alle 20:00;
- lunedì 13 e 20 settembre la mostra resterà chiusa.

Luigi Filetici, architetto, è stato docente all'Università "La Sapienza" di Roma, al Politecnico di Milano e all'Istituto Europeo di Design. Nel 2020 ha vinto il premio Bruno Zevi dell'Istituto Nazionale di Architettura.

Tra i progetti principali MOCKBAXXI, esposta alla Triennale di Milano e allo Schusev Museum di Mosca, e "I Mercati di Traiano", commissionato dal Comune di Roma e dal Ministero degli Affari Esteri.

Utilizza il mezzo fotografico per interpretare ed amplificare il significa-to dell'architettura. La sua ricerca artistica sulla comunicazione dell'architettura, sulle trasformazioni urbane ed il paesaggio, lo conduce a realizzare lezioni, pubblicazioni e mostre in tutto il mondo.

Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare fssistemiurbani.it e mattatoioroma.it.

INFORMAZIONI UTILI: In questa fase di particolare criticità sanitaria è prevista l'attuazione di misure di controllo ed accertamenti volti a contenere e ridurre e il rischio di contagio COVID-19.
Per accedere al Complesso è prevista la rilevazione della temperatura corporea (soggetti con temperatura corporea uguale o superiore a 37.5° C e/o con sintomi evidenti di contagio non potranno avere accesso al Complesso) e il controllo del Green Pass.
L'ingresso alla mostra è consentito fino a 30 minuti prima della chiusura.

Visita la sezione dedicata alle aree ferroviarie dismesse di Roma

EXPO Ferroviaria 2021, meno un mese all'inizio del principale evento dell'industria ferroviaria in Italia

(FERPRESS) – Milano, 9 SET – Manca meno di un mese alla nuova edizione di EXPO Ferroviaria, l'unica vetrina in Italia per le tecnologie, i prodotti e i sistemi ferroviari. Il 28 settembre prenderà il via nei padiglioni 16 e 20 di Rho Fiera Milano l'appuntamento dedicato all'industria ferroviaria internazionale.
Tante le novità che verranno presentate dai maggiori operatori durante i tre giorni di fiera, a conferma dell'attrattività della manifestazione e del ruolo chiave che il settore ricopre nell'economia manifatturiera. Il 2021, oltretutto, è l'anno europeo della ferrovia, identificata

dalla Commissione Europea come strumento imprescindibile per la transizione ecologica. Un anniversario che cade anche in corrispondenza della decima edizione della manifestazione.
Ad oggi si contano già oltre 180 espositori, provenienti da 14 paesi tra cui: Alstom Ferroviaria SpA, Colas Rail SpA, Stadler Rail Management AG, Mermec, Knorr Bremse Rail System Italia Srl, ABB SpA, Hitachi Rail STS SpA, Lucchini RS SpA, Wabtec Corporation, Salcef Group SpA, Vossloh Locomotive GmbH, Vossloh Sistemi Srl e Siemens SpA. L'evento rappresenta un'opportunità per i professionisti del settore ferroviario, oggi più che mai dopo il periodo difficile della pandemia, per condividere nuove tendenze, lanciare nuovi prodotti, favorire attività di marketing aziendale, incontrare personalmente clienti, fornitori e partner commerciali, riuniti tutti sotto lo stesso tetto.
Parte dello spazio espositivo è stato assegnato all'area infrastrutture, sottolineando la grande importanza che questo settore occupa all'interno dell'industria. Partner dell'area infrastrutture è D.R. Ferroviaria Italia. L'area binari, che metterà in mostra prodotti e attrezzature, sarà la caratteristica chiave di questa sezione.
EXPO Ferroviaria, come di consueto, comprenderà un intenso programma di conferenze, seminari, e presentazioni degli espositori, che intensificheranno l'esperienza dei visitatori con dibattiti e opinioni di rilievo sulle tendenze tecnologiche. In particolare, nella giornata di apertura si terrà il convegno organizzato da Ferrovie dello Stato Italiane "Anno Europeo della Ferrovia: Europa senza confini" e quello organizzato da TELT "La linea ferroviaria Lione-Torino 150 anni dopo il traforo del Frejus: velocità e sicurezza sotto le Alpi". Mercoledì 29 settembre "La rivoluzione ecologica nel trasporto ferroviario" organizzato da Alstom Ferroviaria e "Dalla trazione diesel ai nuovi treni a batteria e idrogeno" tenuto da CIFI e ASSIFER. Nella giornata conclusiva, avranno spazio il convegno Ferpress "Treni, Treni Notte e Treni da Sogno. Non solo AV, ma anche servizi di alta qualità" e "Ferrovie-Aerospaziali: esempi di un'alleanza tecnologica di successo" organizzato da DAC – Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania. Nelle giornate del 29 e 30 settembre si terrà inoltre il Convegno SIG, con due sessioni dal titolo "L'industrializzazione nei processi di realizzazione di infrastrutture in sotterraneo" e "Industrializzazione nei processi di manutenzione e adeguamento delle infrastrutture sotterranee".
Gli show partner di EXPO Ferroviaria 2021 rappresentano sia i settori della fornitura e i leader del servizio ferroviario in Italia. Tra questi troviamo Ferrovie dello Stato Italiane, Il Gruppo FNM, FERROVIENORD, ASSIFER – Associazione dell'Industria Ferroviaria, ANIAF – Associazione Nazionale Imprese Armamento Ferroviario, Asstra – Associazione Trasporti, CIFI – Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani, DR Ferroviaria Italia, NEVOMO e SIG Società Italiana Gallerie.
È possibile registrarsi come visitatori all'appuntamento sul sito: www.expoferroviaria.com
L'evento è organizzato da Mack-Brooks Exhibitions (https://www.mackbrooks.com/about) che per il settore ferroviario organizza anche Railtex e Infrarail nel Regno Unito a inizio settembre e SIFER in Francia, in programma nell'autunno 2021 per sostenere la ripresa del mercato ferroviario europeo.

EXPO Ferroviaria è online anche su Linkedin e Twitter, seguiteci.

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it